

Ministero della Giustizia. Piano della Performance 2014-2016

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Adottato con D.M. 10 giugno 2014

Introduzione e presentazione del Piano

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 150/2009, tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere annualmente "un documento programmatico triennale, denominato **Piano della performance**, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori".

Nel quadro delle priorità politiche elaborate dal Ministro con la propria direttiva, il Piano della performance ha quindi il compito di definire gli obiettivi che l'amministrazione intende raggiungere con le risorse che le sono state assegnate, i risultati che essa si propone di conseguire ed i relativi indicatori per la loro misurazione.

Si tratta perciò di un documento complesso, in cui debbono convergere elementi, dati ed informazioni provenienti da tutti i settori dell'amministrazione e che deve rappresentare la sintesi concettuale della programmazione amministrativa, sotto il profilo strategico, manageriale ed economico-finanziario.

E' una sintesi certamente non facile, che deve fare i conti con difficoltà di vario genere: le caratteristiche proprie delle funzioni attribuite dall'ordinamento a questo Dicastero, che eroga servizi spesso non misurabili con i criteri di rendimento e di performance enucleati dalla disciplina normativa ed una tradizionale resistenza - sia pure oggi in via di progressivo superamento - delle strutture burocratiche a dare concreta attuazione alle disposizioni in materia di valutazione della performance organizzativa ed individuale e conseguente remunerazione del merito, con conseguente, notevole, ritardo nella trasmissione dei dati e degli elementi conoscitivi, che ha determinato l'inevitabile slittamento dell'elaborazione del Piano rispetto ai tempi normativi.

Ciò ha comportato che il ciclo di gestione della performance di questo Ministero (per la verità, in modo non dissimile ad altre amministrazioni) sia stato in passato oggetto di osservazioni da parte degli organi di controllo. Vengono qui in rilievo, in particolare, il "rapporto individuale sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013 - Ministero della Giustizia" della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT - rapporto luglio 2013).

Per cercare di risolvere le criticità rappresentate dall'organismo di controllo sono state perciò adottate diverse azioni correttive, che consentiranno non solo di migliorare e rendere più preciso il sistema di elaborazione degli obiettivi e di misurazione della performance, ma anche di riallineare le fasi del ciclo della performance.

Con riguardo all'esigenza di coordinamento tra il processo di pianificazione strategica ed operativa e quello di programmazione economico-finanziaria a cui la Civit (ora ANAC) ha spesso richiamato l'attenzione, si osserva che la ragione principale del disallineamento tra i due cicli di programmazione - come più diffusamente si spiegherà nel paragrafo sub 3- è legata al mancato coordinamento della loro scansione temporale: le Note integrative, ai sensi dell'art.21 l.196/09, vanno allegate al disegno di legge di bilancio e di previsione da approvarsi entro il 31 dicembre, mentre la direttiva annuale del Ministro - che costituisce il documento base della programmazione strategica ed operativa- ai sensi del combinato disposto degli artt.8 dlgs.286/99 e 14 dlgs. 165/01- va emanata entro 10 giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, ossia in un momento successivo all'emanazione del documento di programmazione finanziaria.

Per esigenze di semplificazione particolarmente avvertite dalle varie articolazioni ministeriali - spesso non nelle condizioni di elaborare dati ed obiettivi nei tempi predeterminati del ciclo- in passato si è ritenuto di interpretare il termine di 10 giorni dall'approvazione della legge di bilancio non come termine finale, ma come termine tout court sia per la definizione delle priorità politiche che per l'enucleazione degli obiettivi generali dell'amministrazione.

Proprio per porre rimedio a tale disallineamento e al fine di garantire la massima corrispondenza tra i dati ricavabili dalla contabilità economico-analitica e gli obiettivi indicati nel documento di programmazione strategica si è quindi deciso di anticipare l'avvio del ciclo di gestione della performance.

A breve, quindi - e, comunque, prima del termine fissato dalla Ragioneria di Stato per la predisposizione delle Note integrative- verrà emanato dal sig. Ministro l'atto di indirizzo politico, che si porrà come atto propedeutico per gli atti successivi del ciclo della performance (Piano, Direttiva, Relazione), così da dare le linee di fondo entro le quali saranno elaborati dai Dipartimenti gli elementi conoscitivi per la predisposizione delle Note inte

A breve, quindi - e, comunque, prima del termine fissato dalla Ragioneria di Stato per la predisposizione delle Note integrative- verrà emanato dal sig. Ministro l'atto di indirizzo politico, che si porrà come atto propedeutico per gli atti successivi del ciclo della performance (Piano, Direttiva, Relazione), così da dare le linee di fondo entro le quali saranno elaborati dai Dipartimenti gli elementi conoscitivi per la predisposizione delle Note integrative.

Deve al riguardo sottolinearsi come la predisposizione triennale degli obiettivi strategici dell'amministrazione - e, per quanto qui di interesse, il Piano della Performance 2014-2016- - che fisiologicamente è soggetta ad aggiornamento e/o modifica degli obiettivi, mai come in questo momento storico rischia di rivelarsi "allo stato degli atti".

Entro il prossimo 15 luglio infatti, giusto il disposto di cui all'art.16, D.L. 66/14 (in corso di conversione) il Ministero di Giustizia è chiamato ad una complessiva opera di riorganizzazione degli uffici amministrativi, riducendo gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche, allo scopo di garantire una maggiore efficienza del sistema, tramite il recupero di risorse e la razionalizzazione delle attività.

Tale complessiva attività riorganizzativa - in particolare, la riduzione degli uffici dirigenziali- avrà inevitabili conseguenze non soltanto sugli assetti interni dei Dipartimenti e sull'espletamento delle relative funzioni, ma sulle stesse strategie, che, necessariamente, dovranno essere rimodulate ed aggiornate in corso d'opera.

Al fine di conseguire le finalità di semplificazione raccomandate dalla Civit, nel Piano della Performance 2014-2016 -a conferma di quanto già avvenuto per il Piano precedente- si è deciso di espungere le schede degli obiettivi operativi assegnati dai dirigenti di seconda fascia alle strutture organizzative dagli stessi guidate. Ciò sia per restituire al piano la funzione di documento generale che gli è propria, sia perché trattasi di contenuti non obbligatori per legge, citando, infatti, l'art.10 co.1 lett. a) dlgs.150/09 i soli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, con ciò escludendo gli obiettivi del personale dirigenziale di seconda fascia che sono assegnati al personale non dirigenziale.

Tale esclusione non ha ricadute sui meccanismi di controllo, dal momento che la qualità degli obiettivi assegnati dai dirigenti di seconda fascia al personale e lo scrutinio del loro grado di raggiungimento costituisce comunque oggetto di analisi e verifica nelle sedi a ciò deputate (valutazione individuale dei dirigenti e relazione sulla performance).

A tale riguardo, il sig. Ministro, in sede di Direttiva annuale 2014 ha rimarcato la necessità di perfezionare il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa e di affinare i meccanismi di controllo interno e di valutazione del personale e dei dirigenti, evidenziando che l'indicazione di obiettivi specifici, chiari e "misurabili", è una condizione essenziale per una valutazione attendibile, in sede di controllo, della rispondenza dei risultati agli obiettivi organizzativi, offrendo alla collettività tutta la possibilità di riconoscere meriti e demeriti e di individuare eventuali responsabilità.

Su queste basi ci si attende un sensibile miglioramento dei sistemi di elaborazione degli obiettivi e dei meccanismi di controllo e verifica dell'andamento della performance di tutti i settori dell'amministrazione.

Per quel che riguarda la tecnica di redazione del Piano della Performance, anche a seguito dei suggerimenti della CIVIT (ora ANAC) contenuti nel precedente rapporto di monitoraggio, si è abbandonato il sistema di sottopiani che rendeva disarticolato e poco leggibile il piano, raccogliendo in unico documento tutti i contributi provenienti dai Dipartimenti.

La scelta di riportare separatamente le informazioni in ordine agli obiettivi da raggiungere provenienti dalle diverse articolazioni, rinviando poi agli allegati per il dettaglio, è stata dettata proprio dall'intento di offrire un documento il quanto più possibile chiaro ed intellegibile, finalità che una rappresentazione complessiva ed indifferenziata dell'attività amministrativa avrebbe potuto compromettere, attese le peculiarità delle diverse articolazioni, i cui compiti ed attività sono disomogenei e non efficacemente riducibili ad unità espositiva.

Sempre in ordine alle modalità di redazione del Piano, si è richiesto ai dipartimenti di utilizzare una terminologia uniforme, allo scopo di consentire una migliore intelligibilità degli argomenti esposti.

Quanto alla struttura ed ai contenuti di maggior dettaglio del presente Piano, infine, essi sono stati definiti nel rispetto delle linee guida elaborate dalla CIVIT nella citata delibera n. 6/2013, al fine di assicurarne l'uniformità con gli analoghi documenti che saranno prodotti dalle altre Amministrazioni centrali.

Infine, il Piano 2014-2016 conterrà gli obiettivi relativi alle misure previste nel Piano per la prevenzione della corruzione.

4.3 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Competenze istituzionali

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria è deputato all'attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, nonché dei condannati ed internati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione; cura altresì il coordinamento tecnico operativo, la direzione ed amministrazione del personale e dei collaboratori esterni.

Esso si avvale di personale appartenente a diversi profili e comparti, distinti tra dirigenza, comparto sicurezza (la Polizia penitenziaria) e comparto ministeri. Alla data dell'1 gennaio 2014 il DAP disponeva di 44.024 unità di personale, a fronte di una presenza detentiva pari a 62.536 unità. Il personale è distribuito nei diversi comparti come segue:

Dirigenza

Dirigenti Generali 20

Dirigenti 372

Totale 392

Personale

Comparto Sicurezza - 37.684

Comparto Ministeri - 6.009

Totale 43.693

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate ammontano a 2.799.159.350 euro come si evince dall' allegata Nota integrativa al bilancio 2014. I detenuti presenti distribuiti per tipo d'Istituto, posizione giuridica e sesso erano al 01/01/2014.

Detenuti presenti distribuiti per tipo d'Istituto, posizione giuridica e sesso al 1 gennaio 2014

Tipo istituto	Numero	Detenuti	Donne	Uomini	Totale
Case di reclusione	42	Condannati	195	9.454	9.649
		Imputati	37	955	992
		Internati	8	173	181
		totale	240	10.582	10.822
Case circondariali	156	Condannati	1.400	27.308	28.662
		Imputati	957	20.802	21.759
		Internati	3	23	26
		totale	2.360	48.133	50.447
Istituti per le misure di sicurezza	7	Condannati	9	151	160
		Imputati	10	70	80
		Internati	75	906	981
		totale	94	1.127	1.221
Totali		2.694	59.842	62.490	

Gli obiettivi strategici del Dipartimento

Nella definizione delle aree strategiche per l'anno 2014 si è condotta un'analisi congiunta dei vincoli di contesto esterni ed interni che caratterizzano l'attuale realtà penitenziaria.

Tra i fattori di contesto esterno rientrano:

- Il termine concesso dalla Corte Europea di Strasburgo (maggio 2014) per il superamento delle deficienze strutturali del sistema penitenziario italiano.
- Le riforme introdotte dalla Legge 94/2013 e dal Decreto Legge 146/2013 volte a ricondurre il sovraffollamento della popolazione detenuta entro livelli accettabili per gli standard dell'Unione Europea, che impongono l'adozione di una serie di misure deflative sulla popolazione ristretta per sopperire alla carenza degli spazi detentivi.
- L'esiguità delle risorse finanziarie fissate dalla legislazione vigente e dalle misure di contenimento della spesa pubblica intraprese dal Governo.
- L'adeguamento ai dispositivi della Legge 190/2012 Anticorruzione, del Decreto legislativo 33/2013 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e del Decreto legislativo 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012.
- La dichiarazione di incostituzionalità da parte della Corte costituzionale della Legge 49/2006, c.d. Fini - Giovanardi, per vizio nella procedura; si tratta della norma che equipara droghe leggere e pesanti ai fini sanzionatori e che ha inciso sui tassi di cancerizzazione dalla sua entrata in vigore.

I fattori di contesto interno influenti sono:

- L'attuazione e la programmazione dei provvedimenti da adottare a breve, medio e lungo termine, individuati dalla Commissione per l'elaborazione di proposte di interventi in materia penitenziaria, raccolti nel Piano d'Azione che è stato presentato al Comitato per l'esecuzione delle sentenze della Corte dei diritti umani di Strasburgo e che delinea le proposte dirette al superamento del sovraffollamento e al miglioramento complessivo del sistema penitenziario.
- Il volume delle traduzioni dei detenuti per motivi di giustizia, di salute e di sicurezza penitenziaria che, sebbene siano diminuite nel 2013 a seguito dell'applicazione del Decreto legge 211/2011, necessita di una rimodulazione dei servizi per ridurre le spese di trasporto, per esercizio degli automezzi e per il trattamento di trasferta del personale di Polizia penitenziaria di scorta.
- L'esigenza di tutelare la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari quale presupposto per lo svolgimento delle attività trattamentali, attraverso la semplificazione delle procedure operative, la razionalizzazione delle risorse umane e dei carichi di lavoro e la valorizzazione delle varie figure professionali.
- La forte esposizione finanziaria per Istituti e i servizi penitenziari nei confronti delle aziende e dei fornitori di beni e servizi essenziali al mantenimento e all'assistenza delle persone detenute; nei confronti dei vettori e delle società petrolifere per il servizio di trasporto dei detenuti; nei confronti degli appaltatori degli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti, nonché verso le amministrazioni comunali per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
- I fabbisogni di spesa che, qualora non adeguatamente soddisfatti, rischiano di pregiudicare seriamente la funzionalità del sistema penitenziario.

La grave congiuntura economica nazionale ed internazionale incide sulla dotazione delle risorse disponibili e impone l'obiettivo di una reale riduzione della spesa strutturale. Ciò comporta la fissazione di priorità e di scelte utili a promuovere più funzionali sinergie, a partire dalla responsabilizzazione a compiti gestionali ed organizzativi trasversali, tenuto conto delle molteplici aree che richiedono interventi. La riduzione delle risorse obbliga anche ad una parificazione, nella scala delle priorità, della gran parte delle esigenze e dei fabbisogni proposti attraverso una attenta valutazione ed analisi dei costi e obbliga altresì alla messa in opera di un "sistema di accertamento di convenienza" della spesa volto al suo contenimento.

La programmazione della spesa per l'anno in corso impone così:

- L'eliminazione di qualsiasi costo che possa rappresentare un utilizzo poco efficiente e poco efficace di risorse finanziarie pubbliche.
- Metodologie e parametri utilizzabili nella ripartizione delle risorse finanziarie alle articolazioni centrali e periferiche dell'amministrazione, ai fini della massima trasparenza ed equità della destinazione delle risorse.
- Risorse finanziarie per i nuovi istituti penitenziari o per i servizi dei nuovi padiglioni.
- Criteri di uniformità dei costi sul territorio e perequate riduzioni della spesa per appalti, forniture dei beni e dei servizi ovvero delle prestazioni professionali.
- Capacità di evitare la formazione di debiti per le spese di trasferta del personale, per le spese di cura, comprese quelle di trasporto del personale, per l'esercizio dei mezzi di trasporto non strettamente connessi al servizio delle traduzioni dei detenuti, per le utenze di acqua, energia elettrica, gas e combustibili da riscaldamento delle sedi di servizio diverse dagli istituti penitenziari, stante l'impegno a cui è tenuta l'amministrazione ad adottare i corrispondenti piani di rientro e di prevenzione di nuove esposizioni finanziarie, attraverso misure di razionalizzazione e riorganizzazione della spesa.
- Ulteriore analisi dei costi ai fini della razionalizzazione dei servizi insopprimibili, riconducibili ai mezzi di trasporto e alle traduzioni dei detenuti, che assicurino il regolare svolgimento dei compiti di istituto, un impiego efficiente del parco automezzi e una maggiore economicità dei vettori da utilizzare oltre che una progettualità che miri allo sviluppo di un sistema allargato di collegamento a distanza a basso costo, a fianco o in sostituzione delle video-conferenze.

La situazione emergenziale di sovraffollamento della popolazione detenuta obbliga a interventi regionalizzati sui circuiti penitenziari, attraverso il monitoraggio costante degli spazi detentivi con un applicativo da aggiornare quotidianamente su base nazionale, alla creazione di spazi per i servizi comuni, alla creazione di progetti di istituto e di Piani territoriali unitari che consentano una migliore distribuzione degli spazi detentivi e garantiscono l'obiettivo di assicurare non meno di tre metri quadrati di spazio minimo disponibile per ogni singolo detenuto.

In relazione alla differenziazione dei circuiti detentivi, nell'ottica della realizzazione delle finalità del trattamento, per i detenuti di ridotta pericolosità è in attuazione il c.d. "regime aperto" che, permettendo di trascorrere la maggior parte del tempo fuori dalla stanza detentiva, vincola il detenuto al rispetto delle regole e consente al tempo stesso di incrementare le attività trattamentali e di innalzare i livelli di sicurezza.

Tale soluzione organizzativa verte a ridurre le criticità legate alla socializzazione e alla dignità delle condizioni detentive, nonché i fenomeni di autolesionismo e i rischi suicidari.

La funzione del personale di Polizia penitenziaria pertanto acquisirà maggiore responsabilità in ordine al modello di vigilanza dinamica da adottare in relazione al controllo e alla valutazione del comportamento dei soggetti detenuti: le valutazioni espresse, utilizzabili ai fini dell'osservazione e del trattamento, contribuiranno, di fatto, a innalzare i livelli di sicurezza e trattamento.

Per le detenute madri gli interventi vertono sull'adozione di nuove modalità di custodia attenuata. Si segnalano a tal proposito le iniziative per l'apertura a Roma e a Torino degli I.C.A.M. (Istituti per la custodia attenuata di madri detenute) di case famiglia protette in varie regioni italiane attraverso il contributo di enti e associazioni quali la Caritas, i Centri diocesani Migrantes e l'Ispettorato dei cappellani in grado di assicurare una rete di strutture di accoglienza disponibili su tutto il territorio, facilitando in tal modo percorsi personalizzati per il reinserimento sociale.

Sul tema del lavoro, la realizzazione del "regime aperto" accresce le opportunità lavorative per i detenuti permettendo di coniugare le esigenze della produttività e concorrenzialità dettate dal mondo del lavoro esterno con le esigenze della sicurezza caratterizzanti il sistema penitenziario. Nell'intento di aumentare le opportunità lavorative si procede a sensibilizzare il mondo dell'imprenditoria e della cooperazione, gli enti locali, il terzo settore in collaborazione con il Ministero del lavoro, delle politiche sociali e per lo sviluppo economico, è in corso una campagna di informazione e sensibilizzazione in merito anche ai benefici della Legge Smuraglia.

Sul tema dell'istruzione, si verte a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti detenuti attraverso la revisione del modello organizzativo e di formazione sia del personale docente che degli operatori penitenziari coinvolti diversificato e centrato sulla persona e su percorsi formativi correlati al mondo del lavoro in un'ottica di apprendimento e orientamento permanente.

La situazione emergenziale di sovraffollamento della popolazione detenuta obbliga l'attuazione di interventi più efficaci, indispensabile per adeguarsi alla sentenza Torreggiani della Corte europea dei diritti dell'uomo, e impone l'adozione di misure compensative interne per il sovraffollamento, nel rispetto delle fondamentali istanze di sicurezza della collettività.

Si vuole quindi intervenire con l'obiettivo di diminuire, in maniera selettiva e non indiscriminata, il numero delle persone ristrette in carcere, tenendo conto anche delle sollecitazioni provenienti dal Presidente della Repubblica, dalla Corte costituzionale e dalla Corte europea dei diritti dell'Uomo.

Il potenziamento del sistema dell'esecuzione penale esterna consegue nel Decreto legge 146/2013 alla stabilizzazione dell'istituto della esecuzione della pena presso il domicilio e l'ampliamento delle possibilità di utilizzo del c.d. braccialetto elettronico per la detenzione domiciliare. Si interviene inoltre sulla disciplina della espulsione per i detenuti non appartenenti alla UE, come misura alternativa alla detenzione, attraverso un

Il potenziamento del sistema dell'esecuzione penale esterna consegue nel Decreto legge 146/2013 alla stabilizzazione dell'istituto della esecuzione della pena presso il domicilio e l'ampliamento delle possibilità di utilizzo del c.d. braccialetto elettronico per la detenzione domiciliare. Si interviene inoltre sulla disciplina della espulsione per i detenuti non appartenenti alla UE, come misura alternativa alla detenzione, attraverso un ampliamento della platea dei potenziali destinatari della misura e mediante un più efficace coordinamento dei vari organi coinvolti nell'iter procedurale.

In relazione al funzionamento dei servizi sanitari, il passaggio delle competenze dall'Amministrazione penitenziaria al Servizio sanitario nazionale in termini di gestione del servizio stesso, non esula l'amministrazione dall'obbligo di tutelare il diritto alla salute delle persone ristrette. Emerge, quindi, la priorità di assicurare ai ristretti le cure adeguate, di promuovere la cultura della salute, di svolgere una funzione preventiva attraverso il controllo delle condizioni igieniche degli istituti e di tutela preventiva, non solo esclusivamente prestazionale, in considerazione delle caratteristiche di vulnerabilità degli stessi.

In considerazione dell'evoluzione della normativa in materia di anticorruzione e obblighi di pubblicità e trasparenza si potenziano le attività al fine di facilitare il rapporto con i cittadini anche nell'ottica dell'accessibilità totale dei dati.

Nell'ambito dell'attività internazionale si consolida l'impegno nello scambio di informazioni in materia penitenziaria e di tutela dei diritti umani.

Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Le aree strategiche vengono intese come linee di azione in cui sono scomposti idealmente il mandato istituzionale e la missione del Dipartimento; la loro definizione discende dall'analisi congiunta tra i fattori di contesto interno ed esterno, e ogni area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche.

Di seguito verranno presentate delle tavole sinottiche riassuntive di tutti gli elementi di programmazione, raggruppati per aree strategiche, declinate secondo l'ordine della direttiva del Signor Ministro.

Lo sviluppo degli piani operativi, scaturenti dall'atto di indirizzo adottato, è stato affidato integralmente agli Uffici di staff per l'Ufficio del Capo del dipartimento e, soprattutto alle direzioni generali a cui sono affidate le risorse dei diversi capitoli di bilancio, i piani di gestione oltre alle funzioni di coordinamento settoriale sul territorio nazionale.

Piani operativi - cooperazione internazionale

Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
2 - Cooperazione Internazionale	2.1 - scambio dati e informazioni con Amministrazioni penitenziarie straniere con Enti e Organismi internazionali	ME.D.I.C.S. - Mentally Disturbed Inmates' Care and Support	si/no	UCD - UOR- Nucleo Progetti del fondo Sociale Europeo	€ 239.162	€ 192.429	n° personale formato)	60
							n° detenuti	300
							n° istituti(realizzazione fisica)	3
		STEPS 2 Resettlement - supporto al trasferimento di condannati	si/no	UCD - UOR- Nucleo Progetti del fondo Sociale Europeo		€ 69.306	+ % trasferimento detenuti	50%
						personale sensibilizzato (risultato - realizzazione fisica)	500	
		Statistiche penali annuali del Consiglio d'Europa	si/si	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 16.132	n° statistiche (realizzazione fisica)	2
		accordo cooperazione con il servizio penitenziario polacco	si/si	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 39.296	n° Accordi (realizzazione fisica)	1
	2.2 - Organizzazione e partecipazione a visite di delegazioni straniere e partecipazione ad eventi internazionali	Programma di cooperazione con la Federazione russa	si/si	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 39.296	n° visite (realizzazione fisica)	1
		Organizzazione Europea della Probation (CEP)	si/si	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 14.225	n° riunioni (realizzazione fisica)	3
	trasversale ai seguenti obiettivi operativi: 2.1 - 2.2	Ricerca EPAS (Accordi Partiel Elargi sur le Sport) sullo sport in carcere	si/si	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 39.296	n° conferenze (realizzazione fisica)	1
2.3 - Rapporti con Organismi internazionali di tutela dei diritti umani (Comitato europeo prevenzione della tortura)	rientra nelle attività strutturali dell'Ufficio studi ricerche e rapporti internazionali							

Piani operativi

Area strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
	3.1 - Attività volta alla ricognizione, valutazione e rimodulazione carichi di lavoro di ciascuna unità organizzativa dipartimentale	Dotazioni organiche personale con qualifica dirigenziale	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 91.558	rimodulazione dei posti di funzione (risultato)	100%
		Distribuzione dotazioni organiche personale delle aree funzionali	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 91.558	distribuzione dotazioni organiche personale delle aree funzionali (risultato)	100%
	3.2 - Formazione professionale ed interprofessionale del personale	Progetto di struttura ISSP	si/si	ISSP	€ 225.360	€ 1.326.467	ammontare attività completate % dei beneficiari dei progetti (risultato)	100% 60%

3 - Valorizzazione delle risorse umane	3.2 - Formazione professionale ed interprofessionale del personale	Progetto di struttura ISSP	si/si	ISSP	€ 225.360	€ 1.326.467	ammontare attività completate	100%
							% dei beneficiari dei progetti (risultato)	60%
	3.3 - Formazione a sostegno della professionalità del personale di Polizia penitenziaria	Corso per l'acquisizione della specializzazione di matricolista	si/no	DG del Personale e della formazione	€ 15.000	€ 102.767	n° edizioni	12
							n° corsisti (realizzazione fisica)	300
	3.4 - valorizzazione del personale attraverso meccanismi di premialità	Procedimenti e attività istruttorie propedeutiche al perfezionamento dell'Accordo negoziale - FUA	no/si	DG del Personale e della formazione	€ 1.319.549	€ 52.051	% atti predisposti per il completamento delle istruttorie (risultato)	100%
		Procedimenti e attività istruttorie propedeutiche al perfezionamento dell'Accordo negoziale - FESI	no/si	DG del Personale e della formazione	€ 39.473.765	€ 48.306	% atti predisposti per il completamento delle istruttorie (risultato)	100%
	3.5 - valorizzazione del personale e dell'immagine dell'Amministrazione penitenziaria attraverso l'organizzazione e il funzionamento del Laboratorio centrale per la Banca dati nazionale del DNA	Organizzazione e funzionamento del Laboratorio centrale Banca nazionale del DNA	si/si	UCD - UOR Ufficio Vice Capo vicario del dipartimento	€ 2.282.580	€ 102.992	n° Laboratorio (realizzazione fisica)	1
	3.6 - Benessere organizzativo e misure di contenimento del disagio e del rischio <i>burn out</i> del personale	rientra nel progetto di struttura ISSP (cfr 3.2)						
	cfr. 14.2 Attività trattamentali e di istruzione	si/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 354	n° unità destinatarie (realizzazione fisica)	900		
	cfr. 14.2 Lavoro penitenziario	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 386	n° unità destinatarie (realizzazione fisica)	800	
cfr. 3.2 progetto di struttura ISSP	si/no	Istituto superiore di studi penitenziari		€ 1.594	n° unità destinatarie (realizzazione fisica)	2900		
interventi di protezione sociale del personale	si/si	UCD - Ente di assistenza		€ 346.256	n° interventi (realizzazione fisica)	> 2700		
6 - Razionalizzazione e revisione delle infrastrutture	6.1 - Monitoraggio spazi detentivi	monitoraggio degli spazi detentivi	si/si	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi	€ 50.000	€ 2.740.826	istituti monitorati (risultato)	100%
	6.2 - creazione di spazi per i servizi comuni e loro dotazione funzionale	a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						
	6.3 - Adeguamento architettonico e funzionale delle strutture degli istituti di "media sicurezza" al nuovo regime penitenziario	a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						
	6.4 - Potenziamento	non rilevabile in quanto la						

infrastrutture		carico Dap (cfr 13.1)							
	6.4 - Potenziamento dei posti detentivi con il recupero degli edifici attualmente destinati agli Ospedali Psichiatrici Giudiziari	non rilevabile in quanto la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari è oggetto di probabile proroga							
	6.5 - Recupero degli spazi detentivi attraverso la trasformazione di strutture inutilizzate e sottoutilizzate	a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)							
8 - Attuazione del programma di definizione degli standard di qualità	8.1 - integrazione del processo di rilevazione dei bisogni dei cittadini/utenti e del grado di soddisfazione rispetto ai servizi resi	Convenzione DAP ANCI	si/no	UCD- Ufficio rapporti con le regioni, gli enti locali e il terzo settore		€ 21.858	Convenzione (realizzazione fisica)	1	
9 - Applicazione puntuale delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione	9.1 - definire una strategia metodologica rispetto alle richieste di contributi in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle autorità preposte	Piattaforma informatica per la raccolta dei dati finalizzati alla trasparenza in materia di contratti	si/si	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi	€ 151.382	attivazione servizio	100%		
						strutture interessate (risultato)	100%		
11 - Perseguimento di migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa	11.1 - Innalzamento della soglia di piani operativi con obiettivi misurabili	Validità legale all'evidenza informatica dei pagamenti	si/si	DG del Personale e della formazione		€ 64.104	attestazioni recanti firma digitale (risultato)	100%	
		innalzamento dei livelli di efficienza del Servizio cinofilo	si/si	DG del Personale e della formazione	€ 1.970.790	n° conduttori che aderiscono al progetto n° visite veterinarie (realizzazione fisica - impatto)	>20 <300		
	11.2 - Prima implementazione prototipale dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei controlli strategici e di gestione	Digitalizzazione archivio detenuti	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 190.105	informatizzazione fascicoli detenuti (risultato)	80%	
		Prototipo Coges	si/si	UCD - UOR- Servizio coordinamento istituzionale e controllo di gestione		€ 63.945	piattaforma informatica prototipale (realizzazione fisica)	100%	
	11.3 - Costante monitoraggio delle scarcerazioni per la cosiddetta liberazione anticipata speciale	Report periodici liberazione anticipata speciale		si/no	UCD - Ufficio sviluppo gestione sistemi informativi automatizzati e statistica		€ 520.176	n° report periodici (risultato)	=> 12
	11.4 - Rivisitazione su base sistemica e territoriale del sistema di traduzioni di detenuti ed internati	Pianificazione e coordinamento traduzioni		si/no	UCD - Ufficio Sicurezza e Traduzioni	€ 174.272	% di riduzione del numero delle traduzioni % di riduzione del personale impiegato (risultato)	5% 15%	
11.5 - Monitoraggio dello stato di attuazione del DPCM 1° aprile 2008, con riguardo all'assetto organizzativo e al funzionamento dei	Implementazione delle articolazioni del servizio sanitario per la tutela della salute mentale		si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 98.751	interventi (risultato)	50%	

	1° aprile 2008, con riguardo all'assetto organizzativo e al funzionamento dei servizi sanitari che interessano circoscrizioni regionali	servizio sanitario per la tutela della salute mentale	sì/no	Trattamento	€ 98.751		interventi (risultato)	50%
		individuazione degli spazi idonei alle internate in attuazione del DPCM 1° aprile 2008	sì/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 52.922		detenute destinatarie dell'intervento (risultato)	100%
12 - Razionalizzazione e tempestiva utilizzazione delle risorse finanziarie	12.1 - riduzione dei tempi di utilizzo di risorse finanziarie disponibili per ridurre il debito dell'Amministrazione nei confronti dei privati	ottimizzazione dei tempi di utilizzo delle risorse finanziarie	sì/no	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi	€ 412.151		tempo medio (risultato)	= 30gg
	12.2 - riduzione tempi di pagamento relativo ad acquisti di beni, servizi e forniture	ottimizzazione dei tempi di pagamento	sì/no	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi	€ 412.151		tempo medio di pagamento (risultato)	= 30gg
13 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	13.1 - Interventi tesi ad attuare una migliore distribuzione degli spazi esistenti e loro equipaggiamento funzionale	analisi sul territorio di capienze e strutture inutilizzate e definizione dei bisogni di equipaggiamento	sì/no	DG Risorse materiali, dei beni e dei servizi	€ 90.683		n° piani di intervento (realizzazione fisica)	16
	13.2 - Impulso, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni di identificazione degli stranieri in collaborazione tra l'Ufficio immigrazione e le aree trattamentali degli Istituti penitenziari	emanazione di apposita circolare e successivo monitoraggio e rendicontazione delle espulsioni	sì/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 1.204.728	N° circolari	1	
						N° espulsioni	>2013	
	13.3 - Mantenimento, assistenza e rieducazione delle persone ristrette	Interventi di educatori ed esperti	sì/sì	DG Detenuti e Trattamento	€ 38.595.040		n° interventi sulla popolazione detenuta (realizzazione fisica)	Minimo 62536
	13.4 - Coinvolgimento delle imprese per l'assunzione dei ristretti	progettazione trasversale a carico dell'Ufficio Rapporti con le regioni (cfr.)						
	13.5 - Realizzazione degli ICAM e di convenzione con le Casa Famiglia protette	Donne con prole ed ICAM	sì/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 622.027	€ 116.843	n° ICAM realizzati (realizzazione fisica)	3
	13.6 - Incremento dell'operatività dei Centri Diagnostici Terapeutici	Iniziative per la presa in carico sanitaria dei detenuti	sì/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 33.689		Bozza Accordo Conferenza Unificata Stato, Regioni, AA.LL. (realizzazione fisica)	1
	trasversale ai seguenti obiettivi operativi: 13,1 - 13,3 - 13,4	Protocollo d'Intesa fra il Ministero della giustizia, Regione, ANCI Campania e Tribunale di sorveglianza di Napoli	sì/sì	UCD- Ufficio rapporti con le regioni, gli enti locali e il terzo settore	€ 21.858		Protocollo di Intesa (realizzazione fisica)	1
14 -	14.1 - Incremento delle attività trattamentali e di osservazione,	cfr. i due piani operativi sull'obiettivo 14.2 a carico della DG Detenuti e trattamento						
	14.2 - Diffusione ed incremento delle attività di istruzione, di formazione professionale, e di	Attività trattamentali e di istruzione	no/sì	DG Detenuti e Trattamento	€ 2.488.437	€ 170.978	detenuti frequentanti/totale (risultato)	24%

14 - Implementazione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione ed incremento delle attività di istruzione, formazione professionale ed avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari; adozione di nuove modalità organizzative per la gestione dell'esecuzione penale	14.2 Diffusione ed incremento delle attività di istruzione, di formazione professionale, e di avviamento al lavoro all'interno degli Istituti penitenziari	Attività trattamentali e di istruzione	no/sì	DG Detenuti e Trattamento	€ 2.488.437	€ 170.978	detenuti frequentanti/totale (risultato)	24%
		Lavoro penitenziario	sì/sì	DG Detenuti e Trattamento	€ 72.000.427	€ 189.567	detenuti lavoratori/detenuti presenti (risultato)	22%
	14.3 - riduzione, comprovata, dei provvedimenti di trasferimento dei detenuti per motivi di ordine e sicurezza e per motivi sanitari	trasferimenti dei detenuti (media sicurezza) per motivi di ordine e sicurezza	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 104.906	riduzione provvedimenti trasferimento/popolazione detenuta (media sicurezza) (risultato)	1,80%
	14.4 - Adozione di nuove modalità organizzative per la gestione dell'esecuzione penale esterna	Ridefinizione dei processi di monitoraggio e degli strumenti informativi	sì/sì	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 5.000	€ 21.065	N° progetti e interventi degli UEPE monitorati dalla DG EPE (realizzazione fisica)	5
		Favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione	sì/sì	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 537.840	€ 21.065	n° progetti individualizzati di inclusione lavorativa (realizzazione fisica)	80
15 - Differenziazione dei circuiti detentivi	14.5 - Protocolli di presa in carico precoce della popolazione detenuta e internata tossicodipendente	definizione dei Protocolli di presa in carico, cfr. piano operativo trasversale dell'Ufficio Rapporti con le regioni						
	15.1 - Monitoraggio spazi detentivi e differenziazione Istituti penitenziari su base regionale in coerenza con la destinazione delle strutture	attuazione circolare 206745 del 30/05/12 in riferimento al circuito di alta sicurezza	si/no	DG Detenuti e Trattamento	€ 207.046	n° posti letto ceduti alla media sicurezza detenuti AS trasferiti (realizzazione fisica - risultato)	1062	12%
	15.2 - Predisposizione e raccolta dei Progetti di Istituto e dei Piani Territoriali Unitari	raccolta dei progetti di istituto e dei Piani territoriali unitari	si/no	DG Detenuti e Trattamento		€ 1.161.311	% di copertura dei Progetti d'istituto e dei PTU sul territorio (risultato)	90%
	15.3 - Equipaggiamento degli spazi detentivi con attrezzature ed impianti attagliati alla differenziazione di cui sopra	equipaggiamento a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)						
15.4 - Dotazione di strumentazioni, attrezzature e apparecchiature che rendano gli spazi re-ingegnerizzati utilizzabili per una redistribuzione dei detenuti in funzione dei circuiti	strumentazioni attrezzature e apparecchiature a carico dell'Ufficio straordinario del Governo per l'emergenza carceri (Piano carceri) Analisi e quantificazione del bisogno a carico Dap (cfr 13.1)							

Area Strutturale funzionamento dell'organizzazione, ossia attività con carattere permanente, ricorrente o continuativo

Obiettivo operativo	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
Piano operativo gestione servizio sanitario regioni Sicilia e Valle D'Aosta	DG Detenuti e Trattamento	€ 12.700.000	rientra nel costo globale della DG	media n° detenuti media n° ingressi	6500

			personale	indicatori	
Piano operativo gestione servizio sanitario regioni Sicilia e Valle D'Aosta Organizzazione e funzionamento del servizio sanitario	DG Detenuti e Trattamento	€ 12.700.000	rientra nel costo globale della DG detenuti	media n° detenuti	6500
	DG Detenuti e Trattamento	€ 12.700.000		media n° ingressi (realizzazione fisica)	5000
Cura dei rapporti con la Stampa, autorizzazione ingressi e riprese cinematografiche, promozione comunicazione del DAP e del Corpo di Polizia	UCD- Ufficio Stampa e relazioni esterne		€ 529.069	realizzazione finanziaria	100%
Promozione e attività di ricerca, studio e documentazione nel settore dell'esecuzione penale, consulenze per l'amministrazione penitenziaria e per la produzione di normativa di settore	UCD - Ufficio studi e rapporti internazionali		€ 729.173	realizzazione finanziaria	100%
Assistenza protocollare ai vertici del Dipartimento nell'ambito della rappresentanza ufficiale in Italia e all'estero; consulenza e protocollo delle manifestazioni e cerimonie pubbliche	UCD - Ufficio cerimoniale e rappresentanza		€ 472.784	realizzazione finanziaria	100%
Cura degli affari generali; attività del Nucleo Progetti Fondo Sociale Europeo, Coordinamento istituzionale e controllo di gestione	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni		€ 3.521.994	realizzazione finanziaria	100%
Applicazione tecnologie informatiche a servizi istituzionali di custodia e rieducazione dei detenuti	UCD - Ufficio sviluppo gestione sistemi informativi automatizzati e statistica		€ 4.182.827	realizzazione finanziaria	100%
Svolge compiti amministrativo contabili per il DAP, gestione amministrativa del personale di Polizia penitenziaria in servizio nelle sedi di Roma, fornitura di beni e servizi e manutenzione dei fabbricati	UCD - Centro amministrativo G.Altavista		€ 2.748.775	realizzazione finanziaria	100%
Cura la sorveglianza e il controllo della sede ministeriale e delle strutture decentrate, la sicurezza e la tutela delle autorità dipendenti dal Ministero	UCD - Ufficio per la sicurezza e la vigilanza -USPEV		€ 13.446.672	realizzazione finanziaria	100%
Programmazione e coordinamento delle iniziative con le Regioni, gli enti locali e il terzo settore, in particolare il volontariato, per lo sviluppo di rapporti di collaborazione, raccordo tra organismi e autorità istituzionali di vertice politico e amministrativo	UCD - Ufficio rapporti con le Regioni		€ 260.233	realizzazione finanziaria	100%
Attività ispettiva ordinaria per la verifica della corretta gestione amministrativa degli istituti penitenziari e straordinaria per eventi di particolare criticità	UCD - Ufficio attività ispettiva e controllo		€ 3.188.508	realizzazione finanziaria	100%
Vigilanza sull'applicazione della legislazione che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori nei rispettivi posti di lavoro, cura dei rapporti con ASL, Ministero del lavoro, Ministero della salute e INAIL	UCD - servizio vigilanza su igiene e sicurezza dell'amministrazione - VISAG		€ 405.583	realizzazione finanziaria	100%
Assicura gli interventi di protezione sociale nei confronti del personale dell'amministrazione penitenziaria (assistenza orfani, concessione sussidi a coniugi superstiti e orfani, gestione degli spazi e di ogni iniziativa per favorire il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie)	UCD - Ente di assistenza	proprie da autofinanziamento degli iscritti	€ 643.048	realizzazione finanziaria	100%
Cura delle relazioni sindacali	UCD - Ufficio relazioni sindacali		€ 530.498	realizzazione finanziaria	100%
Custodia, traduzione e piantonamenti dei detenuti sottoposti a regime di detenzione speciale prevista dall'art. 41 bis OP e dei detenuti collaboratori di giustizia	Gruppo operativo mobile - GOM		€ 25.870.482	realizzazione finanziaria	100%
coordina, controlla le traduzioni e i piantonamenti dei detenuti e degli internati sul territorio nazionale e gestisce le risorse connesse a tale attività	UCD- Ufficio centrale sicurezza e traduzioni - UCTS		€ 2.538.306	realizzazione finanziaria	100%
Tratta il contenzioso, i ricorsi e i pareri del settore	UCD - Ufficio del contenzioso		€ 1.692.645	realizzazione finanziaria	100%
Dispone finanziamenti in materia di: infrastrutture ex L. 14/2009, reinserimento in favore di detenuti e internati e di programmi di assistenza per le famiglie dei predetti	UCD - cassa ammende		€ 574.430	realizzazione finanziaria	100%
Realizza il " Piano di spostamento Casa Lavoro " cittadino di durata biennale, attiva convenzioni in favore del personale dipendente con il servizio del trasporto pubblico cittadino	UCD - Ufficio del mobility manager		€ 106.290	realizzazione finanziaria	100%
Indirizza e coordina le attività degli uffici territoriali competenti nell'esecuzione penale esterna, cura rapporti con Magistratura di sorveglianza, EE.LL. e Terzo settore	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 17.160	€ 1.184.197	realizzazione finanziaria	100%
Assegnazione e trasferimento di detenuti e internati extra circoscrizione territoriale, gestione detenuti sottoposti a regime speciale, del servizio sanitario e delle attività trattamentali intramurali. Attività di analisi, studio e programmazione.	DG Detenuti e Trattamento	€ 15.937.886	€ 5.388.793	realizzazione finanziaria	100%
Gestione e formazione del personale appartenente ai diversi comparti del lavoro. Attività di studio, analisi e programmazione	DG Personale e formazione	€ 16.104.178	€ 12.832.362	realizzazione finanziaria	100%
Programmazione e consuntivazione finanziaria ed economica e gestione del bilancio	DG Bilancio e contabilità		€ 1.017.217	realizzazione finanziaria	100%
analisi, di studio, di programmazione, direzione, gestione e controllo su: contratti di lavori, forniture e					

Programmazione e consuntivazione finanziaria ed economica e gestione del bilancio	DG Bilancio e contabilità		€ 1.017.217	realizzazione finanziaria	100%
analisi, di studio, di programmazione, direzione, gestione e controllo su: contratti di lavori, forniture e servizi, armamenti; casermaggio, vestiario, settore automobilistico, navale e delle telecomunicazioni; edilizia penitenziaria e residenziale manutentiva	DG Risorse materiali, beni e servizi	€ 326.005.821	€ 3.110.296	realizzazione finanziaria	100%
Attività di formazione dei quadri dirigenziali e direttivi, attività di ricerca e pubblicazioni	Istituto superiore di studi penitenziari	€ 94.087	€ 3.295.341	realizzazione finanziaria	100%

Progettualità pluriennale 2013

Area Strategica	Obiettivo operativo	Piano operativo	Strategico e/o strutturale	Ambito obiettivo	Risorse Finanziarie	Costo del personale	Descrizione indicatori	Target
3 -Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	3.4 - Elaborazione di programmi di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo	Analisi del disagio dei detenuti in carcere	si/no	UCD- Ufficio attività ispettiva e controllo	€ 0	€ 41.808	n° istituti penitenziari (realizzazione fisica)	250
4 -Esecuzione penale esterna	4.1 formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna	Formulare una nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna rivedendone l'attuale assetto organizzativo	si/si	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 0	€ 22.077	soggetti presi in carico dagli esperti psicologi e di servizio sociale;	19.634
							strumenti di lavoro degli assistenti sociali e degli esperti informatizzati;	1
							convenzioni stipulate dagli UEPE con le agenzie territoriali;	30
							relazioni inoltrate agli organi superiori (realizzazione fisica)	10
4 -Esecuzione penale esterna	4.2 Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	Sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'efficacia delle misure alternative alla detenzione sull'abbattimento della recidiva	si/si	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 833	€ 24.450	strumento di valutazione livelli di rischio e di bisogno (realizzazione fisica)	>0<1
4 -Esecuzione penale esterna	4.3 Favorire l'accesso alle misure alternative ed in particolare dell'affidamento in prova terapeutico	rafforzamento dei rapporti con le Regioni volto a favorire il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale interna ed esterna	si/no	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 173.500	€ 25.305	n° affidati in prova (realizzazione fisica)	3500
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 - reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Sviluppo applicativo del libretto formativo dei dipendenti	si/no	Istituto Superiore Studi Penitenziari	€ 0	€ 18.780	Miglioramento nella gestione della formazione per il target ISSP (risultato)	100%
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 - reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Reingegnerizzazione di processi organizzativi per il rilevamento dei dati statistici ed il monitoraggio delle attività degli uffici regionali e locali	si/no	DG Esecuzione Penale Esterna	€ 0	€ 32.675	n° processi organizzativi re-ingegnerizzati	30
							n° procedimenti amministrativi semplificati (realizzazione fisica)	84
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 - reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	Implementazione del nuovo Protocollo informatico e-prot@dap	si/no	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni	€ 0	€ 27.425	realizzazione nuovo Protocollo informatico (risultato)	100%
6 -Semplificazione delle procedure	6.1 Reingegnerizzazione di processi e procedimenti amministrativi	digitalizzazione dell'Archivio	si/no	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni	€ 0	€ 88.050	realizzazione del progetto (risultato)	100%
7 -Pianificazione della spesa e misurazione delle attività	7.1 - attuazione del programma di definizione standard di qualità dei servizi resi al cittadino	Predisposizione standard di qualità del servizio di Segretariato sociale degli Uffici per l'esecuzione Penale Esterna (UEPE)	si/no	UCD- Ufficio organizzazione e relazioni	€ 0	€ 29.966	% dati raccolti e analizzati	100%
							n° standard definiti (risultato - realizzazione fisica)	5

I target individuati e le risorse economico-finanziarie assegnate al Dipartimento

La seguente tabella esplicita la coerenza del Piano con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio evidenziando la correlazione degli obiettivi alle risorse disponibili.

Nota integrativa di bilancio riassuntiva e integrata (Legge 27.12.2013 n° 147)

Obiettivi da perseguire	Anno	Stanziamenti C/competenza	Indicatori		
			Descrizione	Tipo	Valori target
Area strutturale - Mantenimento di livelli essenziali del funzionamento dei servizi penitenziari	2014	€ 2.609.105.050	Qualità Servizi	Output (risultati) %	100%
	2015	€ 2.578.695.101			100%
	2016	€ 2.574.788.230			100%
Area strategica 1 - Miglioramento delle condizioni di detenzione	2014	€ 94.999.999	Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative. Istruzione, formazione professionale, attività di consulenza sui detenuti	Output (risultati) %	50%
	2015	€ 96.259.820			60%
	2016	€ 97.636.044			50%
Area strategica 2 - Interventi infrastrutturali	2014	€ 49.126.784	Efficacia di risultato	Output (risultati) %	80%
	2015	€ 53.428.426			90%
	2016	€ 60.428.426			80%
Area strategica 3 - Differenziazione dei diversi circuiti detentivi	2014	€ 1.792.522	Livello di disagio da sovraffollamento degli II.PP.	Output (risultati) %	70%
	2015	€ 1.713.559			60%
	2016	€ 1.736.201			60%
Area strategica 4 - Esecuzione penale esterna	2014	€ 470.542	Condannati sottoposti a misure alternative	Output (risultati) Unità	30.000
	2015	€ 429.310			35.000
	2016	€ 470.593			30.000
Area strategica 5 - Valorizzazione delle risorse umane	2014	€ 39.960.783	Personale che fruisce di occasioni di formazione ed incentivi per l'efficienza e qualità del servizio	Output (risultati) %	90%